Anno XLV - N. 182

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via di Prampero 7.

Telefono 4.59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 5 luglio 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

LA SEDUTA DI IERI DELLA CAMERA

La legge per i ginnasi superiori e i licei moderni

Continua nella calma la discussione del monopolio

Gli emendamenti Bertolini mutano la situazione

L'esperimento del liceo moderno

(*Seduta antimeridiana*)

ROMA, 4. — Pres. Marcora.

Si approvano alcune leggi minori.

Si discute il disegno di legge per la istituzione di ginnasi superiori e licei moderni.

Murri è favorevole al disegno di legge ma teme che esso porti ad un grande sovraccarico di materie di insegnamento che egli non potrebbe approvare.

Comprende la sostituzione di una lingua moderna a quella greca e raccomanda si diminuisca la inutile farragine delle materie scientifiche.

Le lingue morte e le lingue vive

Lucifero accetta il disegno di legge come esperimento, purchè sia bene inteso che non si risolve così il grave problema delle preferenze da accordare nelle scuole medie alle lingue morte o alle lingue moderne.

Coglie l'occasione per raccomandare che l'insegnamento di queste ultime sia fatto in modo efficace.

Raccomanda vigilare che i vari insegnamenti siano mantenuti nei confini assegnati dai programmi e non lasciati all'arbitrio degli insegnanti e sopratutto che si curi molto gli insegnamenti della lingua italiana.

Viazzi dichiara di esser in massima favorevole al disegno di legge, ma si unisce all'on. Lucifero nel raccomandare che l'insegnamento delle lingue moderne sia impartito con criteri più pratici che scientifici, affinchè possa riuscire utile.

Chiede una maggiore praticità (*sic*) nell'insegnamento della filosofia e una maggiore intensità nell'insegnamento delle scienze naturali e della lingua e della letteratura italiana.

Parla il Ministro

Credaro ministro, nota che il disegno di legge ha scopo di attuare in Italia l'esperimento dell'istituto che ha dato all'estero buoni risultati e per vedere se l'istituto medesimo debba essere esteso o abbandonato.

Non crede, però, che lo insegnamento scientifico debba esser diminuito, mentre deve esser resa più intensa la istruzione classica con accrescimento delle ore dedicate alla letteratura greca quando però le famiglie possano scegliere tra il liceo classico ed il liceo moderno

Dà ragione delle norme che regoleranno gli insegnamenti delle scienze giuridiche e delle lingue moderne, notando come sia indispensabile preparare nelle facoltà di lettere gli insegnanti di filologia.

Concorda con l'on. Viazzi nel credere che si debba nell'insegnamento della letteratura italiana dar maggior posto alla lettura degli autori.

Crede che l'insegnamento del latino debba iniziarsi fin dalla prima ginnasiale e che debba essere rinvigorito nel corso degli studi.

Cimorelli si unisce alle considerazioni del ministro raccomandando alla Camera l'approvazione del disegno di legge.

La filosofia

Torre rileva la grande importanza del disegno di legge, notando però che le sue disposizioni non rispondono sempre ai concetti affermati dalla commissione reale per la riforma della scuola media.

Dice che la riforma della scuola media non si può fare senza la riforma della scuola superiore e senza modificare lo spirito degli insegnanti. A ciò miravano le proposte della commissione reale, mentre il disegno di legge si limita a sostituire un insegnamento ad un altro.

Conclude, dichiarando che senza opporsi al disegno di legge intende di fare le più ampie riserve.

Credaro, ministro, risponde d'aver voluto intanto fare qualche cosa per la scuola media, mentre troppo si sarebbe dovuto tardare per attendere gli effetti della riforma degli insegnamenti superiori. Suggerì solo un emendamento di forma al testo concordato dalla commissione.

La discussione degli articoli

Si procede alla discussione degli articoli.

Alessio all'art. due raccomanda che si trovi il modo di impartire efficacemente l'insegnamento almeno elementare delle materie giuridiche ed economiche, il che si potrà fare più facilmente tenendo separato l'insegnamento medesimo da quello della filosofia.

Propone in questo senso un emendamento.

Murri chiede che non si costituisca un titolo di prevalenza allo insegnamento della lingua tedesca in confronto con quello della lingua ingese.

Chiede che l'insegnamento delle materie giuridiche ed economiche proposto dall'on. Alessio sia istituito diminuendo di altrettanto quello delle materie scientifiche.

Scalori e *Landucci* si associano allo emendamento proposto dall'on. Alessio, osservando che l'insegnamento delle materie giuridiche ed economiche potrebbe esser impartito dagli insegnanti delle materie stesse degli istituti tecnici.

Rava consente nelle idee dell'onor. Alessio e crede si potrebbe provvedere sostituendo nell'articolo le parole: «con elementi di scienze giuridiche ed economiche le parole» «ed elementi ecc. ecc.»

Credaro non crede opportuno istituire una nuova cattedra nei licei, notando che i programmi di filosofia già comprendono lo insegnamento del diritto. Soggiunge che vi sono molti giovani i quali possiedono la doppia laurea in filosofia e in diritto e che questi saranno preferiti nel conferimento delle cattedre. Accetta l'emendamento dell'on. Rava.

Alessio Giulio prende atto di questa dichiarazione e ritira il suo emendamento.

Il tedesco e l'inglese

Ferraris Carlo domanda con quali criteri si impartirà lo insegnamento della lingua tedesca piuttosto che di quella inglese.

Credaro ministro, risponde che la scelta sarà determinata specialmente dal parere degli enti locali come rappresentanti del desiderio delle popolazioni interessate. L'art. 2 è approvato con l'emendamento proposto dall'on. Rava.

Si approvano i rimanenti articoli.

Cavagnari all'articolo ultimo protesta ancora una volta contro il sistema di presentare troppe leggi in una volta all'approvazione del parlamento.

Pres. Osserva che questa come tutte le leggi è stata ampiamente discussa e legalmente deliberata.

Il disegno di legge è approvato.

La seduta termina alle 12.5.

Pei veterani

(*Seduta pomeridiana*)

Pres. Cappelli.

Mirabelli ss. alla guerra, risponde all'on. Valvassori, dichiarando che per la recente legge per l'assegno di lire 300 ai veterani questi non hanno l'obbligo di presentare il certificato di povertà, ma debbono solo dimostrare che posseggono un reddito annuo inferiore a lire mille.

Valvassori è soddisfatto e ringrazia.

Galli chiede che domani si svolga la sua interrogazione e quella degli on. Baslini e Pala relative al Marocco.

Di Scalea consente.

La legge sulle assicurazioni

Parla Cornaggia

Seguito della discussione del disegno di legge sui provvedimenti per l'esercizio delle assicurazioni sulla durata della vita umana da parte d'un istituto nazionale di assicurazione.

Cornaggia dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera convinta che nuocerebbe alla previdenza nazionale il fare delle assicurazioni sulla durata della vita umana una fonte di lucri da destinarsi al altri scopi come che nobilissimi, invita il governo a proporre provvedimenti destinati ad incoraggiare la mutualità nel campo delle assicurazioni sulla vita».

Rende omaggio all'intento altamente civile da cui è mosso il governo, ma nota che il monopolio si risolve in una tassa speciale d'imposta sulle assicurazioni e cioè una tassa d'imposta su di una classe a beneficio di un'altra.

Ora ciò non solo è contrario al principio della eguaglianza tributaria, ma costituisce un precedente esiziale per l'incremento della previdenza nel nostro paese.

Quanto alle pensioni operaie l'oratore afferma che conviene provvedere coi cespiti generali e normali del bilancio

Per tali ragioni, mentre accoglierebbe la proposta di un istituto assicuratore di stato che funzionasse da calmiere in un regime di libera concorrenza si dichiara recisamente contrario al monopolio.

La sfilata degli ordini del giorno

Presidenza Marcora.

Pilacci, insieme coll'on. Rosadi ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera ritenendo che il disegno di legge del monopolio è evidentemente in contrasto con disposizioni legislative statutarie e codificate e che nessuna ragione suprema di interesse pubblico ne giustifichi la approvazione passa all'ordine del giorno».

Cornani svolge un ordine del giorno con cui si invita il governo a tener conto delle manifestazioni delle Camere di commercio.

Nota che i socialisti caldeggiano il monopolio come una affermazione di principio e come un primo passo verso il collettivismo, mentre il partito liberale, solo preoccupandosi delle conseguenze finanziarie, non può accogliere un progetto che porterà un nuovo e grave onere al bilancio dello Stato.

Conclude raccomandando la massima vigilanza sulle gestioni delle compagnie in modo da mantenere a favore degli assicurati il patrocinio e la garanzia delle somme loro dovute.

Tovini e *Benaglio* svolgono ordini del giorno contrari.

Cottafavi chiede l'approvazione

Cottafavi dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera ritenuta la necessità di apportare maggiori contributi finanziari alla Cassa Nazionale di Previdenza passa alla discussione degli articoli».

Convinto apostolo della cassa nazionale per la quale ha sostenuto lotte non infeconde e coerente con tutto il suo passato e coi principi costantemente da lui professati, accoglie con favore un disegno di legge che tende a rivigorire la cassa stessa e a migliorare le pensioni operaie.

Nega si tratti di un contributo imposto ad una classe a favore di un'altra. Si tratta di devolvere a forma civile ed umanitaria quel contributo che ora dagli assicurati si paga a privati capitalisti.

Osserva che voler risolvere la questione delle pensioni operaie coi cespiti generali del bilancio equivale a voler rimettere la soluzione stessa alle calende greche

E' convinto che gli utili dell'istituto di Stato verranno a rinsanguare la cassa nazionale di previdenza nel momento in cui pel maggior sviluppo raggiunto ne ha maggior bisogno e per ciò gradatamente si giungerà ad aver pensioni per tutta la classe operaia. Perciò si augura che il disegno di legge abbia voto favorevole della Camera.

Moschini plaude al concetto

Moschini ha presentato il seguente ordine del giorno «La Camera approva il concetto informatore della legge e passa alla discussione degli articoli».

Pur mantenendolo, rinunzia a svolgerlo e fa voti che la Camera votando il passaggio alla discussione degli articoli accolga e sancisca il principio informatore del disegno di legge.

Padulli afferma che nel disegno di legge è stato incluso un principio che sopprime arbitrariamente le principali garanzie statutarie.

Nunziante premette che l'approvazione di una legge di argomento tecnico sociale non deve sottostare a considerazioni d'ordine politico.

E' convinto che il monopolio sia inutile ai fini che si propone e darà percio voto contrario alla legge.

I due ultimi oratori

Chimienti osserva che se la statizzazione delle assicurazioni sulla vita deve proporsi il compito di dare le pensioni di vecchiaia ai lavoratori, il disegno di legge in esame nè assolve quel compito nè prepara le condizioni necessarie per assolverlo in avvenire.

Osserva ancora che il progettato monopolio nelle attuali condizioni di economia nazionale, bisognosa di sicurezza e di libertà danneggerebbe gli interessi finanziari e industriali del paese e porterebbe un pericoloso contraccolpo sulle condizioni del commercio agricolo.

Non approva pertanto il monopolio di Stato e invita il governo a presentare una legge che creando un istituto assicuratore di Stato in concorrenza con i privati, attualmente esistenti, disciplini le principali norme contrattuali della polizza e renda efficaci la vigilanza dello Stato e il controllo degli interessati sull'azione delle compagnie private.

Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Cavagnari ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera approvando il concetto informatore della legge ne delibera il rinvio alla commissione per un più maturo studio e passa all'ordine del giorno».

Accenna agli emendamenti presentati oggi dall'on. Bertolini e crede che anche questi meritino da parte del governo un attento e ponderato esame.

Per queste ragioni si augura che il governo voglia accettare il suo ordine del giorno.

Si approvano a scrutinio segreto parecchie leggi approvate per alzata e seduta.

Levasi la seduta alle 20.10.

Domani seduta alle 10 e alle 14.

Gli emendamenti dell'on. Bertolini

ROMA, 4. — Sul progetto per il monopolio delle assicurazioni vita l'onor. Bertolini ha presentato i seguenti articoli sostitutivi:

All'art. 1 sostituire il seguente art. 1: A decorrere dal giorno della entrata in vigore della presente legge, che sarà determinato per decreto reale, le assicurazioni sulla durata della vita umana in tutte le loro possibili forme sono esercitate dall'Istituto nazionale di assicurazioni, che è creato con sede in Roma (Il resto è identico).

All'art. 1 *bis*: Salvo quanto è disposto in via transitoria all'art. 1 le assicurazioni di cui all'art. 1 sono esercitate dall'Istituto nazionale in regime di monopolio per i contratti che assicurino un capitale non superiore a L. 15.000, ovvero una rendita annua non superiore a L. 1500. A decorrere dal giorno dell'entrata in vigore della presente legge, la tassa stabilita dall'art. 13 N. 3 della legge 26 gennaio 1896 N. 464, testo unico è elevata al 5 per cento per i contratti sulla vita umana che saranno stipulati da società, compagnie, imprese e privati per assicurare un capitale superiore alle L. 15.000, ovvero una rendita annua superiore a L. 1500.

Il fondo di siffatto aumento è devoluto alla Cassa nazionale di previdenza che verrà attribuito al fondo delle pensioni operaie.

Art. 1 *ter*: Le compagnie che alla data del 5 giugno 1910 esercitavano legalmente l'assicurazione sulla durata della vita umana, possono essere autorizzate a continuare le loro operazioni, anche per i contratti i quali assicurino un capitale non superiore a L. 15.000, ovvero una rendita annua non superiore alle L. 1500, durante un periodo di tempo non superiore a 6 anni, da essere determinato tenendo conto della convenienza di agevolare lo ammortamento delle spese d'impianto.

L'autorizzazione è concessa con decreto reale, udito il consiglio di Stato ed è subordinata alla condizione che le riserve matematiche corrispondenti ai contratti che saranno assunti nel regno durante l'anzidetto periodo di tempo siano sufficienti ed investite nei modi stabiliti dall'art. 15 della presente legge.

(*VEDI TELEGR. IN III PAGINA*)

Un'altra interrogazione su Agadir

ROMA, 4. — L'on. Pala ha chiesto di interrogare il ministro degli Affari Esteri per sapere se le notizie ufficiali dell'invio di una nave della marina militare tedesca ad Agadir, e dei motivi che lo determinarono.

UN CONVEGNO PER LA CIMA MANDRIOLO

VICENZA, 4. — Oggi una Commissione italo-austriaca si è recata al confine per la verifica dei cippi fra Valle Sparvieri e Cima Mandriolo.

Questo convegno non avrebbe alcun nesso con gli ultimi sconfinamenti avvenuti in quel luogo perchè era stato preordinato da tempo.

L'ultimo sconfinamento è avvenuto il primo corrente. La truppa austriaca con un ufficiale è risalita alla Cima Mandriolo; sopraggiunta una pattuglia di guardie di finanza italiane, l'ufficiale austriaco chiamò a raccolta tutti i suoi soldati, facendo innalzare una bandiera bianco-rossa, (segnale d'adunata). E tutti insieme, ripassarono il confine.

Questo fatto dimostra chiaramente — bene osserva la *Provincia* di Vicenza — che gli austriaci sapevano d'essere dalla parte del torto, altrimenti non avrebbero sgombrato immediatamente.

Le interrogazioni su Mandriolo

ROMA, 4. — L'on. Pinchia ha chiesto di interrogare il ministro degli Affari Esteri per sapere se è confermata la notizia di nuovi sconfinamenti alla frontiera orientale.

— L'on. Gallenga ha chiesto di interrogare il Ministro degli Affari Esteri per avere precise informazioni di una grave violazione di confine tentata a nostro danno dall'Ausstria su Cima Mandriolo (Vicenza).

Senato del Regno

ROMA, 4. — Pres. Manfredi.

Si discute il disegno di legge sui provvedimenti per la sistemazione idraulica dei bacini montani e per le bonifiche.

Si approva questo ed altri progetti già discussi alla Camera.

Il Congresso delle Cooperative

Un notevole ordine del giorno

ROMA, 4. — Dopo aver approvato le conclusioni della relazione Vergnanini il Congresso delle cooperative ha discusso brevemente ed approvato anche il seguente ordine del giorno svolto da Nullo Baldini: «Il congresso considerando che il primo e legittimo scopo a cui deve tendere la cooperazione di lavoro è l'eliminazione dell'intermediario inutile e parassitario, per accostare sempre più l'operaio alle più pure fonti del lavoro: ritiene che le cooperative al raggiungimento di tale scopo debbano escludere dalla qualità di soci coloro che non appartengono ad arte o mestiere, per cui le cooperative furono costituite e ripartire gli utili delle aziende cooperativiste, solo fra coloro che tale utile hanno concorso a produrre col loro lavoro. Sono denunziate come spurie, quelle cooperazioni che a questo principio non informino la loro azione».

Le visite del principe turco

La sua partenza

ROMA, 4. — Il Re e il Principe ereditario turco coi seguiti visitarono stamane il Giardino Zoologico. Furono ricevuti dal direttore e vi si trattennero un'ora e mezzo. Indi il Re e il Principe si recarono ai musei capitolini che visitarono accuratamente, guidati dal sindaco Nathan. Infine rientrarono al Quirinale.

ROMA, 4. — Il Principe Jussuf Izzedin ha inviato stamane al sindaco di Roma L. 5000 per distribuire fra i poveri della città. Il sindaco Nathan ha espresso al Principe ereditario di Turchia a nome dei beneficati i sensi della maggiore gratitudine.

ROMA, 4 — Il Principe ereditario di Turchia è partito salutato dal Re alla stazione.

Il crollo d'una casa a Firenze

FIRENZE, 4. — Stanotte alle 2 è crollato improvvisamente il tetto di una casa posta in via Piana n. 114. Il fragore della rovina ha destato grande panico negli inquilini delle case vicine che si sono riversati nelle vie, ma all'infuori di gravi danni materiali, non si ha a deplorare che un ferito. Accorsi i pompieri si è subito proceduto alla demolizione dei muri pericolanti.

L'atto d'accusa contro il Paternò

ROMA, 4. — Il *Messaggero* dice che oggi sarà notificata a Vincenzo Paternò l'atto di accusa contro lui redatto dal sostituto procuratore del Re, cav. Pacces. Sembra che il processo verrà messo a ruolo per la fine di luglio, ma che il dibattimento sarà rinviato al prossimo novembre per il ricorso in Cassazione presentato dalla difesa contro la sentenza della sezione d'accusa che negava all'accusato la perizia psichiatrica.

La preoccupazione del mondo per l'intervento della Germania nel Marocco

La parola dell'Inghilterra

PARIGI, 4. — L'*Echo de Paris* ha da Londra: Nei circoli ufficiali inglesi si evita di firmulare l'opinione sull'invio della nave tedesca ad Agadir. All'ora presente però tre idee dominano: primo, che sembra necessario che la Gran Bretagna, invii un incrociatore ad Agadir; secondo. che debbono essere chieste a Berlino spiegazioni sul carattere e sulla portata del suo intervento e se il Governo tedesco si propone di respingere ogni progetto di occupazione territoriale; terzo, che l'opinione già espressa dalla diplomazia tedesca che l'atto di Algesiras è annullato dagli avvenimenti e non può servire di base alle trattative che stanno per impegnarsi, deve essere vigorosamente combattute. L'atto di Algesiras è più vivo che mai. Esso deve far legge fino a che i firmatari non lo avranno dichiarato decaduto. Esso deve fornire i punti di partenza dei negoziati che possono eventualmente diventare necessari per applicare questo testo ai nuovi bisogni.

L'invio d'una nave inglese?

PARIGI, 4. — Il *Figaro* ha da Londra: L'opinione pubblica si pronuncia nettamente per un intervento misurato ma efficace dell'Inghilterra sulle coste marocchine. Nei circoli ufficiali si mantiene un silenzio assoluto. Si studierebbe pure in altro luogo, l'ipotesi di un invio di una nave inglese nelle acque di Agadir.

Gli spagnuoli salutano con gioia l'arrivo della «Panther»

MADRID, 4. — La *Correspondencia Militar* raffronta l'attitudine della stampa francese, dopo l'azione spagnuola a Larrache e ad El Ksar con quella tenuta dopo l'azione tedesca ad Agadir. Per la Germania infatti la Francia fa prova di calma, mentre ieri per noi spagnuoli essa non mostrò la misura imposta dalla cortesia.

Il giornale aggiunge: Se la Francia accoglie con la calma che risulta dai suoi giornali il nuovo indirizzo della politica tedesca al Marocco, noi spagnuoli non possiamo che rallegrarci dell'arrivo della *Panther* ad Agadir.

Il brigantaggio marocchino!

PARIGI, 4. — L'*Humanitè*, l'organo di Jaurès, annunzia che la federazione del partito socialista della Senna di fronte agli avvenimenti del Marocco e ai gravi incidenti che ne possono risultare per la pace ha deciso di riprendere la sua campagna contro il brigantaggio marocchino, e convocare al più presto i lavoratori di Parigi ad un grande comizio di protesta.

La "Panther„ non ha la radiotelegrafia

LONDRA, 4. — Telegrafano da Tangeri il 2 al *Daily Mail*: La *Panther* resterà poco tempo ad Agadir e sarà sostituita da un incrociatore munito di telegrafia senza fili e capace di comunicare con Mogador e con Tangeri.

La nota tedesca non parla di sbarco

LONDRA, 4. — Una comunicazione ufficiosa dichiara che il *Foreign Office* non è stato informato di uno sbarco di truppe tedesche al Marocco, ma ha ricevuto una nota dicente che una nave da guerra si recava al Marocco, su domanda dei protetti e dei residenti tedeschi.

La diplomazia lavora

PARIGI, 4. — Ieri sera il Governo non aveva ancora ricevuto nessuna comunicazione dell' ambasciatore di Francia a Londra Cambon, circa la conversazione che egli doveva avere avuto nella giornata col ministro degli Esteri inglese sir Edward Grey, relativamente all'intervento tedesco al Marocco. Si crede che questa comunicazione non tarderà a giungere. Appena ricevuta essa sarà trasmessa per cura del ministro degli Esteri al presidente del Consiglio che ne sarà avvertito in mattinata, e ne farà parte al Consiglio dei ministri che si terrà sotto la sua presidenza alle 1 del pomeriggio. In questo momento prosegue anche uno scambio di vedute fra i gabinetti di Parigi, e di Pietroburgo sullo stesso argomento.

Canalejas è tranquillo

MADRID, 4. — *El Diario Universal* dichiara che le gravi voci corse nel pomeriggio di ieri circa le relazioni ispano - francesi sono senza alcun fondamento. Il giornale soggiunge che l'impressione del Governo, è tranquillante, in seguito al colloquio avuto ieri dall'ambasciatore di Spagna a Parigi Perez Caballero, col ministro degli Esteri di Francia De Selves.

Le notevoli cose che stampano in Germania

La tunisificazione del Marocco?

BERLINO, 4. — I giornali continuano ad occuparsi della questione del Marocco. La *Vossische Zeitung* vede nel fatto di Agadir un atto riflessivo energico e coscienzioso, tendente a chiarire la situazione meglio di molte parole. Esso non va nè contro gli interessi delle altre Potenze nè contro i trattati. L'invio della *Panther* ha avuto per iscopo di ricordare che la Germania non è una quantità trascurabile, ma la repubblica non deve adombrarsi se essa stessa non pensa a tunisificare il Marocco. La pace non è minacciata da 40 anni. Essa ha sopravvissuto in ore ben più critiche. L'incidente di Agadir servirà, occorre sperarlo, a dissipare ogni malinteso ed ogni dissidio, tra i popoli civili.

Questa speranza è anche più nettamente espressa dalle *Neues Nachrichten*, che dicono che l'iniziative tedesca non ha altro scopo che di spingere la Francia a spiegarsi sulla situazione generale. Non è venuto il momento di sbarazzarsi dall'incubo marocchino? L'ora risulta favorevole. L'attuale ministero francese che non ha che tre giorni di esistenza, può diventare il ministero della conciliazione tra i due paesi ed un'opera di giustizia è ora possibile che affermi la pace europea. Si tratta soltanto per la Germania di proteggere i nostro conazionali ad Agadir, ma la questione del Marocco e la questione delle relazioni franco tedesche, sono in rapporto con l'azione tedesca ad Agadir.

A Kiderlen Waechter è affidata la cura, dice la *Deutsche Tages Zeitung*, di risolvere la questione marocchina, per il prestigio e gli interessi dello Stato tedesco.

Il *Berliner Tageblatt* ritorna sull'attitudine della stampa francese. Loda la calma dei giornali francesi, la volontà della Francia di portare la discussione sui trattati del 1900, che non può che essere favorevolmente accolta dalla Germania.

Per il *Boersen Courier* la migliore soluzione immediata dell'incidente sarebbe che le truppe francesi ritornassero nello Chauia.

La *Post* respinge ogni idea di una nuova conferenza e propone un accordo tra le Potenze interessate.

Asquith risponderà più tardi

LONDRA, 4. — Camera dei Comuni). Asquith rispondendo a Balfour dice che per la questione del Marocco è inutile richiamo all'attenzione che serba il Governo. Aggiunge che le comunicazioni proseguono attualmente e che non crede di poter dire di più. Balfour ripeterà l'interrogazione giovedì.

Un grande consiglio dei ministri inglesi

LONDRA, 4.—Asquith ha presieduto una riunione straordinaria di tutto il Gabinetto. Si crede che la riunione si riferisca all'attuale situazione nel Marocco.

Dal paese sempre in guerra

SALONICCO, 4. — Nelle montagne di Hoscialar (distretto di Strumizza) le truppe sostennero un combattimento con una banda di 40 uomini, facenti fuoco da un bosco. Dopo mezz'ora i soldati si ritirarono e furono inviati sul posto due compagnie di rinforzo.

COSTANTINOPOLI, 4. — Le voci corse ieri intorno alle dimissioni del ministro degli Esteri Rifaat pascià sono prive di fondamento. E' soltanto vero che il Ministro già da lungo tempo desideroso di riposarsi espresse il desiderio di ritirarsi, ma in vista dei recenti avvenimenti difficilmente potrà lasciare il portafoglio degli Esteri.

Il Consiglio dei ministri francesi

PARIGI, 4. — I ministri e i sottosegretari si riunirono alle 13, in consiglio di Gabinetto, al Ministero dell'Interno, sotto la presidenza di Caillaux. Essi procedettero ad uno scambio di vedute sulla situazione politica interna ed estera. La prossima riunione si terrà sabato mattina all'Eliseo sotto la presidenza di Fallières.

NUOVA OCCUPAZIONE SPAGNUOLA

MELILLA, 4. — Una colonna sotto gli ordini del colonnello Aiskiru, ha occupato senza incidenti la posizione di Harche sul territorio dei Beni Fidel.

La gioia della gente di mare

HULL, 4. — Gli scioperanti riuniti in un *meeting* hanno manifestata la loro gioia per la grande vittoria riportata. Lo scarico dei vapori comincierà domani mattina.

Il Presidente del Portogallo

LISBONA, 4. — Il progetto della costituzione reca le seguenti disposizioni transitorie:

Primo. Il Presidente della Repubblica verrà eletto dalla assemblea a scrutinii segreto il giorno successivo all'approvazione della costituzione.

Secondo. — Il suo mandato cesserà il 15 ottobre 1915.

Contro l'esportazione del bestiame francese

PARIGI, 4. — Il Pourguery Boisserin avvertì il ministro dell'Agricoltura che intende d'interpellarlo sulle misure che il Governo pensa di prendere per assicurare la conservazione del bestiame di Francia e limitarne l'esportazione in Germania ed in Italia.

La crisi in Serbia

BELGRADO, 4. — In una conferenza tenuta a Conak fra i capi radicali non si è raggiunto l'accordo. Nicolis declinò pertanto l'incarico di formare il Gabinetto.

Il caldo terribile in America

NEW YORK, 4. — Il caldo continua in tutto il paese. Parecchie centinaia di persone sono morte pel caldo di ieri e si sono annegate bagnandosi. Quattordici furono i decessi segnalati nelle città di New York e nei dintorni; ventisette a Chicago.

Il brigantaggio in Russia

BERLINO, 4.— I giornali hanno da Pietroburgo: A Bariansk nel governo di Grodno, mentre un treno lasciava la stazione fu improvvisamente attaccato da una banda di malfattori. Una donna che opponeva resistenza è stata da essi gettata sotto le ruote del treno.

Nella pubblica istruzione

ROMA, 4. — Il Re ha firmato il decreto che nomina il comm. Carlo Pranzetti, direttore generale dell'amministrazione centrale della pubblica istruzione a ispettore generale dell'amministrazione stessa a decorrere dal 1 luglio, conservando ad *honorem* il titolo di direttore generale.

Cronaca Provinciale

Da PORDENONE

Unione Ciclistica Pordenonese - Circo equestre - Conferenza - L'agitazione dei tessitori.

Ci scrivono, 4, (n.):

La commissione, composta dai sigg. dott. A. Caviezel, rag. E. Cosarini, E. Polon, ha compiuto il suo mandato di proporre una lista di persone per le cariche sociali.

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria venerdì p. v. 7 corr, alle ore 20.45 in prima convocazione ed alle ore 21 in seconda per la approvazione dell'ordine del giorno.

La scelta della commissione è stata davvero felice: il consiglio risulterà composto di ottimi elementi.

A presidente viene proposto il signor Domenico Barazza ed a segretario il rag. Guido Monti.

*** Ieri sera alla trattoria alla Ferrata ha avuto luogo un banchetto di una sessantina di coperti per festeggiare le nozze d'oro del santese Luigi Masatti con Martinelli Angela.

Molta l'allegria, le poesie ed i discorsi d'occasione.

*** Tra giorni avremo tre rappresentazioni straordinarie del circo equestre italo-americano che viene preceduto da buona fama.

*** Domani sera alle ore 8.30 al salone Cojazzi il padre Luigi Dominioni terrà una conferenza che porta per titolo: « Escursione nel centro dell'Africa ».

La conferenza sarà corredata da più di 150 proiezioni.

L'incasso è devoluto per uno scopo civile.

L'altra sera ebbe luogo un comizio di tessitori e tessitrici di Rorai, alla osteria Mingot.

Parlò l'avv. Ellero. Venne nominata una commissione di sei operai perchè si rechi assieme al sindaco e al commissario a trattare con il direttore della tessitura.

Ieri tanto il commissario distrettuale quanto la commissione operaia si intrattennero con il direttore signor Zanini ma non ottennero nulla.

Anzi, venne comunicata la notizia che le dodici operaie licenziate dovranno abbandonare il lavoro entro domani.

Ieri sera venne tenuta un'altra riunione di operai all'osteria alle Quattro strade. Parlò l'avv. Ellero il quale telegrafò alla federazione degli operai tessili chiedendo il suo intervento.

Oggi il direttore signor Zanini aveva licenbiato due operaie colpevoli d'aver dato della spia al fattorino dello stabilimento; per intromissione del sig. Sacilotto, i licenziamenti furono revocati.

Da CIVIDALE

Consiglio comunale

Ci scrivono, 4, (n.):

Ieri nel pomeriggio si convocò il patrio Consiglio.

Erano presenti sedici dei suoi componenti.

Dopo la lettura del verbale, il consigliere Albini nob. Riccardo interpellò la Giunta sui lavori del Poiana e manifestò le sue idee sul sistema di selciare le strade.

Ottenute soddisfacenti spiegazioni ed assicurazioni, rimase soddisfatto, e si proseguì la seduta, che fu laboriosissima.

Trattò il progetto di apertura di una chiavica in Borgo Ponte, senza prendere definitiva deliberazione.

Trattò gli oggetti 6 e 7 dell'ordine del giorno 19 giugno.

Respinse la domanda della Ditta Pittini e Comp. per taglio piante sul piazzale del mercato.

Non accettò la istanza del sig. Umberto Angeli tendente ad ottenere un pubblico fanale in via Cavour.

Sospese, e fece bene, di deliberare su domanda di acquisto di appezzamenti di terreno nei pressi della stazione.

Ratificò una delibera d'urgenza della G. M. relativa a deroga al divieto del lavoro notturno.

Concesse compensi per lavori stradali ai salariati comunali.

Comunicò il decreto di rimozione da Sindaco del dott. Brosadola.

Non accettò la proposta di prolungamento della concessione dell'esercizio dell'impianto elettrico della città, a compenso di una migliore sistemazione della officina.

(In questa occasione venne lamentato e reclamato un miglior servizio).

Sulla domanda di chiudere la stretta di S. Martino da parte dello spedale, (mancherebbe anche questa) venne (su proposta del consigliere Albini) presa la sospensiva (sospensiva che speriamo eterna).

Non concesse l'esonero della trattenuta di R. M. sui stipendi degli impiegati dell'ospedale.

Trattò poi in seduta secreta alcune domande in parte respinte, in parte accolte.

Da FANNA

Valentin e gli scongiuri

Ci scrivono, 4, (n.):

Ieri sera mentre il tempo minacciava tempesta, il vecchio Valentin, della casa di ricovero, è scesa dal suo giaciglio e si è messo a fare gli scongiuri contro il temporale con una roncola in mano. Egli credeva di poter tagliare le membra di qualche spirito maligno, apportatore del cattivo tempo invece recise il polpastrello di un dito della mano al suo camerata Pianese, un altro vecchio come lui sulla ottantina, il quale andando in cerca senza moccolo di non so quale attrezzo per i suoi bisogni... corporali, si è imbattuto colla roncola, che in atto di scongiuro si alzaca e si abbassava in tutte le posizioni, tanto per incontrare il ventre di qualche spirito maligno!...

Il Pianese, che nel momento della disgrazia non aveva moccolo, ha riempita poi la stanza di *moccoli!...*

Da AVIANO

Varie

Ci scrivono, 4, (n.):

Questa mattina al campo di aviazione in causa del forte vento i voli riuscirono difficilissimi, ad un certo punto fu visto un apparecchio come piegarsi e precipitare, parecchi che da lontano osservavano l'ardita manovra dell'aviatore, restarono con l'animo sospeso temendo per lui, per fortuna l'apparecchio riprese la sua stabilità ed atterrò felicemente.

Anche ieri sera si parlava d'un grave incidente successo sul campo, specie nei paesi vicini da cui pervenirono varie comunicazioni telefoniche chiedenti spiegazioni, ma erano voci fondate e noi auguriamo che non s'abbia mai da registrare fatti tristi e dolorosi.

*** Senza fallo sabato p. v. avrà luogo la festa da ballo in onore degli ufficiali quì presenti; numerosissimi sono gl'inviti mandati a tutte le conoscenze dei paesi circonvicini, e prevediamo una festa veramente brillante.

Caratteristica è l'abolizione dell'abito nero per gli uomini, si vuole un festa di famiglia e non d'etichetta e questa idea è partita dal gruppo degli ufficiali soci di questo circolo, e da tutti è stata accettata con piacere.

Da SPILIMBERGO

Per i tiri dell'artiglieria sul nostro poligono.

Ci scrivono, 4, (n.):

(Tiflis) — Il comando di presidio militare di Spilimbergo ha oggi pubblicato il seguente manifeto:

Si rende noto che nei giorni 7, 8, 10, 11, 12, 13 luglio si eseguiranno al poligono di Spilimbergo tiri a proietto scoppiante.

Un'ora prima di incominciare il tiro cioè alle ore 6, verrà sparato un colpo a salve (senza proiettile) e contemporaneamente sarà innalzata sul campanile di Tauriano una bandiera rossa pei tiri di giorno, ed una lanterna rossa pei tiri di notte.

Da quel momento, e per tutta la durata del tiro tutte le persone che trovansi nella zona pericolosa sul poligono dovranno mettersi al sicuro uscendo dai limiti di detta zona. Sulle strade che attraversano la zona pericolosa, verrà sospeso il transito.

Fra un tiro e l'altro od anche nello stesso tiro vi potranno essere interruzioni di varia durata, durante tale pausa, salvo speciale consenso dell'ufficiale al bersaglio o del Direttore del tiro non si potrà attraversare la zona pericolosa.

I tiri di massima saranno fatti nel mattino, a cominciare dalle ore 7, ciò però non esclude che possano essere continuati o rimandati nel pomeriggio.

La zona pericolosa e le strade da intercettare saranno vigilate da vedette (soldati muniti di piccola bandiera rossa) alle quali si deve ubbidire e non eluderne la vigilanza potendo questa ultima essere causa di gravissime disgrazie per i trasgressori.

I soldati di vedetta e i RR. Carabinieri provvederanno a far rispettare la consegna.

La fine dei tiri verrà segnalata mediante il lancio dal casello, di razzo a scoppio (fuochi d'artificio che esplode circa cinquanta metri al disopra del luogo dal quale viene lanciato) e contemporaneamente verrà abbassata la bandiera o lanterna rossa.

Come si è detto i tiri saranno a proietto scippante.

Qualcuno potrà però non scoppiare, rimanendo a fior di terra o interrato, e sfuggire alle ricerche dei militari. Esso se trovato dagli abitanti non dovrà essere smosso, potendosi col solo toccarlo determinare lo scoppio.

Chi lo scoprisse dovrà limitarsi a porre nelle vicinanze un segnale che renda facile la sua ricerca e darne sollecito avviso a questo comando o al proprio Sindaco o ai RR. Carabinieri. Questi ultimi e i Sindaci sono pregati d'informare al più presto il sottoscritto. Sarà cura dell'autorità militare di far distruggere con le dovute cautele tali proietti.

Tutti coloro che per causa del tiro fossero costretti ad interrompere lavori, o pascoli dovranno presentarsi all'ufficiale comandato al bersaglio e farsi rilasciare dal medesimo una dichiarazione scritta indicante il genere del lavoro interrotto e la durata di detta interruzione.

La dichiarazione dovrà poi essere presentata dentro 48 ore alla commissione liquidatrice dei danni residente in Spilimbergo presso il Comando del Gruppo dell'8.o Artiglieria da Fortezza.

Così pure dico per qualsiasi danno prodotto a proprietà private.

I danni saranno con opportuni sopraluoghi constatati e periziati da detta Commissione.

Da LATISANA

Imprese notturne - Una risposta all'organo clericale.

Egr. signor Direttore

Prego la sua cortesia a voler pubblicare nello stimato suo giornale quanto segue:

Al cronista del Cro-Corriere del Friuli in

LATISANA.

« Lei, caro signore a proposito del trafiletto sulle bulade notturne, e della allusione a quel tale studente, (quel desso sono proprio io) s'è informato un po' in ritardo e ciò che è peggio molto male.

« E siccome Lei s'è dato tanta pena a dispiacersi del mio contegno, Le verrò in aiuto e Le dirò che di essa fui uno dei tanti spettatori, non l'autore. Le cito fra i testimoni lo stesso nostro Sindaco, presso il quale potrà raccogliere, se desidera, larga messe di sollazzevoli particolari. L'avverto in fine che se di esami me ne mancano parecchi ancora, per mia buona ventura, in quanto al Galateo so essere all'occasione anche libero docente. Questo a sua norma.

« Si conservi

Luciano Tavani ».

Pubblichiamo questa lettera che è una salata risposta al corrispondente del giornale clericale che si crede tuttora padrone di Latisana — e attacca a destra e sinistra, ora spavalde come un gianizzero turco ora umile come una vittima, sempre con l'aria del furbacchiere che ritiene di poter dal suo teatrino, novello Reccardini, far ballare tutti come le sue marionette.

Noi sappiamo che Latisana liberale si è già risvegliata contro la combriccola clericale che le pesa sul collo da troppo lungo tempo e confidiamo che saprà fare il suo dovere. Ma ci vogliono meno parole, meno quisquilie personali — e più fatti. Il partito liberale di Latisana, deve dare prova, anche nelle elezioni, d'essere il vero; unico rappresentante del paese.

E può darla facilmente, perchè ha tutto per sè: gli uomini e le cose. Non gli occorre che un po' di buona volontà; e la concordia, signori, la concordia che è la leva indispensabile d'ogni successo.

Da S. VITO al Tagliamento

Artiglieria di passaggio - I proprietari di forno in contravvenzione - Censimento - Il servizio di pompe funebri.

Ci scrivono, 4, (n.):

Giovedì e venerdì della corrente settimana provenienti da S. Daniele, faranno tappa nella nostra città le batterie del 20.o artiglieria di stanza a Padova che terminato il periodo dei tiri se ne ritornano alla loro sede.

*** Stamane ad opera dell'ispettore sig. Guido Picotti veniva elevata contravvenzione a tutti i proprietari di forni ad eccezione del signor Beniamino Baldissera, per inosservanza del regolamento sul lavoro notturno.

*** Sebbene dagli incaricati si lavori con alacrità veramente encomiabile, ci vorrà ancora parecchio, prima che sia possibile avere i risultati del censimento.

* Sappiamo che l'impresa per il servizio delle pompe funebri, verrà assunta dal sig. Belgrado della vostra città.

Le tariffe che esso praticherà sono veramente buone.

E' sperabile che anche le autorità comunali vogliano dare il loro appoggio a questa istituzione veramente decorosa ed ormai necessaria anche nella nostra città, dove questa mancanza era vivamente deplorata.

DA PRECENICCO

Il vaporino per Lignano

Ci scrivono, 3:

Ecco l'orario di servizio del vaporino da Precenicco Bagni a Lignano:

1. Partenza dal Porto di Precenicco. ore 9.30.

2. Partenza dal Porto di Precenicco, ore 15.20.

Partenze da Lignano: 1. ore 12.30 — 2. ore 18.15.

I passeggeri provenienti da Cividale Udine, Palmanova ecc. per avere coincidenza con il vaporino devono usufruire dei treni N. 101 e 81 che si fermano a Precenicco Bagni alle ore 9.10 e 15.7.

Quelli provenienti dalla linea Portogruaro Latisana del treno N. 2 che si fermerà a Precenicco Bagni stesso alle ore 8.34.

I viaggiatori in arrivo da Lignano possono usufruire dei treni N. 31 partenza da Precenicco Bagni alle ore 15.7 e del diretto N. 3 in partenza per la linea Latisana, Portogruaro alle ore 20.54; e dei treni N. 4 in partenza alle ore 16.8, nonchè del diretto N. 6 in partenza per la linea di Udine-Cividale alle ore 20.34.

Da S. DANIELE

Velocimane... collezionista

Ci scrivono, 3, (n.):

Nelle feste da ballo facilmente s'insinua... chi sa ballar colle mani. E' Mercurio geloso di Tersicore. Nel fervor delle danze l'agente di negozio Zozzoli Antonio fu destramente derubato dell'orologio e catena d'argento, a cui era attaccato un gradito trofeo, la medaglia d'oro vinta all'ultima gara ciclistica San Daniele-Stazione della Carnia.

Il premio onesto vinto dalla valentia sportiva d'un galantuomo fu così preda d'un velocimane collezionista.

Da RIVO DI PALUZZA

Concittadino che si fa onore

Ci scrivono, 3, (n.):

All'esposizione lavori d'arte per allievi che venne aperta nella città di Villaco (Carinzia) la scorsa settimana è stato conferito il primo premio in pittura al nostro concittadino signor Zanier Severino di Daniele, pittore-decoratore, per le sue bellissime decorazioni artistiche su tela, splendidamente riuscite.

All'ottimo e bravo giovanotto che ha tanto predilezione per l'arte bella, congratulazioni ed auguri.

CRONACA DELLO SPORT

La crociera motonautica

PAVIA, 3. — Le ventiquattro imbarcazioni a remi partecipanti alla crociera Torino - Pavia, prima parte della Torino - Roma sono partite stamane alle 7 da Pieve di Cairo e arrivarono qui alle ore 17 e 25 accolte festosissimamente dalla popolazione stipata alle sponde del Ticino. Furono ricevute dal comitato locale presieduto dal Sindaco, dalle autorità, dalla società *Colombo* e *Ticino*.

Il viaggio fu felicissimo. Passando sotto il ponte di Bressana Corti i partecipanti alla Crociera trovarono le linee telegrafiche abbattute nel Po dal nubifragio di iersera.

MILANO, 4. — Il *Corriere della Sera* ha da Pavia: Alle ore 11 al Municipio venne offerto un vermouth d'onore ai partecipanti della crociera motonautica, alla stampa ed agli ospiti. Erano presenti il cav. Mercanti, il comm. Jonhson, il comm. Bertarelli del Touring Club, e i canottieri.

Il circuito europeo

Viaggio di ritorno

HENDON, 4. — Il Comitato organizzatore annunzia che gli aviatori ripartiranno per il continente mercoledì alle ore 10.30 della mattina.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(Udienza del 4 luglio)

Presid. Arnaldi; giudici: Cavarzerani e Rossi; P. M. Tonini; canc. Volpe.

Falso e furto

Corte Emerico Giovanni fu Carlo, portalettere di Cividale, è imputato:

1. di falso continuato, per avere, a seguito di un'unica risoluzione, in Cividale e nella sua qualità di portalettere falsificato: a) nel luglio 1908 la firma di Maria Caucig in un vaglia di L. 72; b) nel giugno 1910 la firma di Giuseppe Comelli nel registro med. 28 A (consegnato delle raccomandate ai destinatari); c) nell'agosto 1910 la firma di Angela Zucco nel registro modulo 28-A; d) nel novembre 1910 la firma di Margutti Leonardo nel reg. mod. 28 A.

2. di furto qualificato continuato per avere in Cividale a seguito di una medesima risoluzione e con abuso di fiducia derivante da relazione di ufficio sottratto: a) nell'agosto 1909 una raccomandata con L. 50 diretta a Canorale Antonio, nel giugno 1910 un'altra con 10 corone di Comelli Giuseppe; c) nell'agosto 1910 un'altra con 20 corone in danno di Zucco Angela; d) nel novembre 1910 altra con 10 corone di Margutti Leonardo: e) nel novembre 1910 altra ancora con 10 corone e alcuni francobolli di Podrecca Maria; f) nel marzo 1910 due raccomandate con L. 30 l'una l'altra senza valori, dirette a Margutti Adele; g) nel maggio 1910, L. 20 contenute in una raccomandata, diretta a Fanna Vincenzo;

3. di truffa, per avere nel giugno del 1908 in Cividale, sorpreso con raggiri, cioè falsificando su un vaglia la firma di Caucig Maria, la buona fede dell'amministrazione postale, dalla quale potè così riscuotere la somma di lire 74, diretta alla Caucig e che convertì in proprio profitto.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Giovanni Baldissera e Franzolini.

Rinvio a nuovo ruolo

Il presidente comincia l'interrogatorio dell'imputato che risponde ad alcuni capi di accusa, ammettendoli, ma dicendo che era spesso d'accordo con i danneggiati e che faceva... quelle operazioni per facilitare ad essi gli incassi. Afferma che tutti gli importi di denaro trattenuti furono restituiti.

L'avv. G. Baldissera ad un certo punto chiede la parola, e sostenendo con molte ragioni giuridiche che l'imputato è pubblico ufficiale, chiede che il Tribunale si dichiari incompetente rinviando la causa alla Corte di Assise.

Il P. M. si oppone alla domanda.

Il Tribunale respinge la domanda della difesa ed ordina di proseguire il processo.

L'avv. G. Baldissera dice che egli venne ufficiato ad assumere la difesa appena ieri a mezzogiorno, non ha avuto quindi tempo per studiare la causa. Stamane poi l'imputato gli diede una lista di testi a difesa che dovrebbero essere citati. Chiede che il processo sia rinviato.

Il P. M. chiede che vengano interrogati i testi; e, se dopo compiuto l'interrogatorio, la difesa chiederà un rinvio per prepararsi alla discussione, egli non si opporrà.

Il Tribunale decide che il processo venga rimesso a nuovo ruolo.

Il processo per il krak bancario di Gorizia

GORIZIA, 4, notte. (nostro fonogramma). Domani davanti la nostra Corte d'assise comincierà la discussione della causa per il famoso *crak* della Banca Popolare Goriziana. Il processo desta interesse anche per la ripercussione che avrà in Udine dove il principale accusato è notissimo come pure i suoi coaccusati.

I responsabili secondo l'atto d'accura sono sei, e cioè:

Colle Isidoro ex direttore della Banca:

Alfredo Lenassi ex presidente, e l'avvocato Raimondo Luzzatto ex consigliere nonchè Ettore Piani contabile della Banca stessa; ed infine i coniugi Guglielmo e Dina Conforti.

Il Colle ed il Conforti sono attualmente in istato d'arresto, gli altri quattro ottennero la libertà condizionale e perciò compariranno davanti i giurati a piede libero.

L'atto d'accusa è voluminosissimo nè ci è dato neppure per sommi capi riassumerlo.

Eccone i punti principali:

« Dopo avere accennato come sorse la Banca Popolare Goriziana la quale prosperò come una piccola Banca di Provincia, per qualche anno, l'atto di accusa spiega come fu assunto l'Isidoro Colle il quale venne a sostituire il fratello Dionisio preceduto dalla fama d'essere un forte ed appassionato giuocatore di Borsa.

Su questo punto l'accusa stessa rileva come fosse precipuo dovere di qualsiasi consiglio di Banca di accogliere con diffidenza un uomo tale, e come invece i signori Lenassi e Luzzatto abbiano appoggiato con tutto animo la venuta del Colle.

L'atto passa ad esaminare minutamente le gestioni che dal 1905 vanno al 1909 e rileva che mentre in tutti quelli esercizi i bilanci della Banca presentarono utili che variano dalle 30 alle 50 mila corone annue la Banca stessa sopportava di anno in anno delle perdite gravissime per modo che anche quelli utili, solamente apparenti, andavano ad aggravare il *deficit* preesistente.

Non meno diffusa è la parte dell'atto di accusa in quanto concerne le pazzesche speculazioni di Borsa in cui il Conte trasse la Banca e che, come è noto, furono la causa principale della rovina di questo già florido Istituto.

E qui lo stesso atto d'accusa accenna a tutti i debiti incontrati personalmente dal Colle, dal Lenassi e dal Luzzatto ed ai raggiri, ai falsi di documenti per nascondere agli altri consiglieri e agli azionisti il vero stato delle cose.

Ed infine (questa parte occupa un volume) si parla anche dell'affare *Conforti* per il quale furono carpite agli altri consiglieri firme d'avallo per lire 500 mila.

Come vedete questo processo si presenta talmente interessante che renderà necessario un resoconto anche per il vostro giornale per informare il Friuli su questo losco affare, in cui disgraziatamente sono implicati interessi della Regione.

La Corte sarà presieduta dal conte Alberto Coronini.

L'accusa sarà sostenuta dal sostituto procuratore di Stato dott. Marinaz.

I testi d'accusa sono trenta oltre a numerose deposizioni scritte — e 200 pezze d'appoggio.

Gli azionisti sono chiamati quali civilmente responsabili a mezzo del dottor Enrico Thornann.

Isidoro Colle sarà difeso dal dottor Robba di Trieste.

L'avv. Luzzatto difeso dall'avv. Pincherle di Trieste.

I coniugi *Conforti* dal dott. Edmondo Puecher.

Alfredo Lenassi dall'avv. Pietro de Flego di Gorizia, Ettore Piani dall'avvocato Pangrazi di Trieste.

Si prevede che il processo avrà la durata di una quindicina di sedute.

CRONACA CITTADINA

Il confine della pianura friulana fatto studiare dall'Austria

di là e di qua del fiume Judrio

Ci scrivono da Gorizia:

Si hanno qui segni evidenti che il Governo Austriaco sta facendo degli studii di notevole importanza per regolare, secondo i suoi intendimenti, la linea di confine col Regno d'Italia.

Un numeroso personale di Ispettori, Ingegneri e Geometri è stato qui inviato per le relative operazioni; fu istituito un apposito Ufficio centrale a Gorizia, mentre che sezioni staccate hanno sede a Mernicco e Cormons.

Ciascuno degli antichi Cippi di confine viene accuratamente esaminato e dipoi collegato, coi migliori metodi della moderna topografia, ad invariabili caposaldi.

Altri diligenti rilievi vengono pure eseguiti lungo quei tratti, ove i cippi non esistono; ma invece la linea di confine è segnata dal *thalweg* del fiume Iudrio. Molti segnali già si vedono collocati a tal fine sul terreno ed altri se ne continuano a piantare ogni giorno.

Lungo il Iudrio i rilievi non si limitano ad una semplice poligonale seguente l'andamento della sponda sinistra, in possesso dell'Austria; ma si stendono anche sulla sponda destra, che è dell'Italia; avendone ottenuto il permesso dal compiacente Governo Italiano.

Tutte le più minute particolarità dell'alveo e delle sue sponde figureranno nel diligente elaborato, a cui attendono questi speciali Uffici di rilevamento. Per conseguenza il Governo Austriaco si troverà quanto prima in possesso di tutti gli elementi, che gli possono essere utili negli ulteriori dibattiti, a cui inevitabilmente darà luogo in seguito, quello che giustamente fu chiamato dall'on. Solimbergo il *mal onesto confine*.

Quale sia il vero scopo di questi studi, ordinati e proseguiti alacremente dal Governo austriaco, la persona bene informata che ci scrive da Gorizia non ha saputo dire. Si vuole d'accordo fra i due Governi procedere alla correziono del confine attuale?

E allora perchè il Governo italiano non procede agli studi dalla parte propria, che lo riguarda, con i propri funzionari?

Ci pare che sia, oltre che poco dignitoso, poco prudente farsi servire dagli stranieri per studi così importanti e delicati che devono servire di base al negoziato internazionale.

E se non esiste accordo, se l'Austria, per vedute che non furono dette, ma che certamente mirano a fare il maggiore largo ai suoi interessi, prepara da sola lo studio d'una questione che interessa il nostro Stato quanto e forse più dello Stato vicino, perchè si permette ai funzionari austriaci di compiere sulla nostra frontiera investigazioni, rilievi e segnalazioni, come se si trattasse di territorio straniero?

Va bene che si tratta d'un confine in aperta pianura, per il quale non vi dovrebbe essere diffidenza, ma tuttavia questo lascia - passare, dato dal Ministero ai funzionari di uno Stato che da mezzo secolo, da quando cioè sono state stabilite le nuove frontiere, seguita a sollevare questioni di confine, riprendendo la serie delle contese fra la Repubblica di San Marco e l'Arciducato austriaco, non può non destare diffidenze e creare il più legittimo sospetto d'un altro atto di debolezza del nostro Governo, servito da funzionari neghittosi e ignoranti, come sono quelli che stanno più alto e nello Stato non vedono che l'ufficiale pagatore.

Sembrerà a tutti, fuorchè naturalmente ai funzionari del Governo centrale, piuttosto strano il fatto che, mentre i militari austriaci vanno a portare di soppiatto, più addietro, i cippi che furono posti nel 1866 per segnare la frontiera italo-austriaca, il Governo italiano conceda al Governo di Vienna la facoltà di far palificare coi suoi ben noti colori la sponda italiana del fiume-torrente che divide i due Stati; non solo ma consenta a mettersi in trattative per stabilire meglio il confine con una preparazione di studi fatta esclusivamente dall'altra parte.

Ci pare di non domandare troppo, invocando dalla suprema direzione dello Stato un intervento, per impedire che la politica bonaria e irreflessiva, che in questa materia di confine, viene seguita verso l'impero alleato, non ci conduca a qualcuna di quelle sorprese, che l'opinione pubblica potrebbe considerare come uno smacco e non servirebbe certo a cementare l'alleanza alla quale i Governi di Roma e di Vienna mostrano tanto di tenere.

R. Scuola d'Arti e Mestieri

Alunni promossi negli esami della sessione di maggio

Preparat. sez. A promossi con premio di II grado Corè Augusto, con menzione onorevole d'Olivo Antonio. Promossi senza distinzione Asquini Guglielmo, Burrino Gallo, Cappelletti Virginio, Codutti Guido, Gonano Ovidio.

Preparat. sez. B promossi con premio di II grado Riello Renzo, con menzione onorevole Menossi Carlo, Nardoni Luigi, Sabbadini Zelindo, Sponghia Giulio. Promossi senza distinzione Lavaroni Onorato, Marchiol Antonio, Marin Cassiano, Moretti Giuseppe, Peruzza Domenico, Piani Armando, Scotti Attilio, Sporeni Giovanni, Tilatti Attilio, Titon Fabio

Prepar. sez. C promossi con premio di II grado Fabretti Silvio, con menzione onorevole Pelessoni Severino. Promossi senza dist. Angeli Beniamino, Beltrame Vittorio, Capitanio Giovanni, d'Odorico Ermenegildo, Feltrino Gino, Preve Andrea.

Corso I. sez. A promossi con premio di I grado Adami Giovanni, Gasparutti Annibale, con premio di II grado Della Pace Giovanni, con Menz. onor. Bovo Adelino, Cecotti Emilio, De Cesco Alfonso. Promossi senza dist. Blasuttigh Attilio, Blasone Emilio, Cassutti Teodoro, Cappelletto Arturo, Cecotto Angelo, Comino Umberto, Della Rovere Otello, Ermacora Danillo, Fattori Luigi, Filipponi Gioacchino.

Corso I sez. B promossi con menzione onor. Moro Luigi, Palma Eugenio, Tam Giuseppe, Zanor Luigi. Promossi senza dist. Lodolo Antonio, Lodolo Vincenzo, Martinelli Primo, Missio Valentino, Negrini Galliano, Pascoli Luigi, Sabbadini Giordano, Salice Antonio, Visentini Decimo, Zoratti Angelo, Zoratti Giovanni.

Corso II promosso con Men. onor. Di Lenna Breuno. Promossi senza dist. Barburini Gino, Canciani Antonio, Cassutti Luigi, Crapiz Antonio, Del Bianco Armando, De Giorgio Giovanni, Del Fabbro Pietro, Modotti Giovanni, Padoan Giacomo, Pezzin Antonio, Purinan Domenico, Zamparo Amedeo, Zozzella Vittorio.

Corso III decoartivo promossi con premio di I grado Jacob Valentino, Vidale Francesco.

Corso III Industr. promossi con menzione onor. Chiarondini Giuseppe, Leita Secondo, Piccottini Simeone. Promossi senza distinz. Boschian Enrico, Driussi Romeo, Facchini Gioacchino, Fabrizi Carlo, Fattori Angelo, Luvisoni Oliviero, Mainardis Domenico, Tam Elio, Zanini Pietro.

Corso IV Decorativo Licenziati con premio di I grado Buoso Egidio, Morassutti Paolo. Licenziato senza dist. Adami Gino.

Corso IV Industr. Licenziati con premio di I grado con lode in disegno a Tosolino Enrico, con premio di II grado Floreanini Mario.

Licenziati senza distin. Brida Enrico, Dominutto Giuseppe, Foi Onorio (con lode in disegno), Rizzi Vittorio (con lode in disegno).

Corso I festivo A promossi con premio di I grado Grattoni Leonardo, con premio di II grado, Grattoni Pasquale, Pizzolini Luigi, con menz. onor. Agosto Luigi, Bonini Emilio, Pascoli Giovanni.

Promossi senza distinz. Basaldella Attilio, Bonazzi Romano, Bolzicco Enrico, Burlone Domenico, Chiandussi Roberto, Chiappino Guglielmo, Chiandussi Giovanni, Capo Antonio, Colloricchio Cesare, Comuzzo Valentino, Coccolo Valentino, Davit Mario, Degano Umberto, Dosso Lucio, Dosso Luigi, De Giorgio Remo, Fabris Beniamino, Floreani Attilio, Foi Attilio, Govetto Celerino, Lirussi Cometti, Macuglia Giovanni, Marangoni Agostino, Novello Paolo, Pascutti Mosè, Piani Isidoro, Pignolo Armando, Rizzi Delfino, Rizzi Dionisio, Rodaro Antonio, Rossi Giovanni, Sciarovello Luigi, Soravitto Luigi, Sinternoni Giacomo, Tosolino Vittorio, Zanini Riccardo, Zaninotto Francesco.

Corso I festivo B promossi, con premio di I grado Lodolo Achille, con menz. onor. Fiorino Elio, Rizzi Remo.

Promossi senza dist. Bertoli Giuseppe, Bernardis Arrigo, Bortolotti Giovanni, Bon Ernesto, Berrino Giacinto, Centa Giuseppe, Ciani Ottaviano, De Cecco Francesco, Del Fabbro Ferruccio, Dogareschi Pietro, Failutti Virgilio, Feschiatti Isidoro, Lirussi Olinto, Gabrici Ilo, Scialino Ugo, Terenzani Gioacchino, Terenzani Zoilo, Toso G. Batta.

Corso II festivo A promossi con menzione onor. Burrino Gallo, Martini Pietro.

Promossi senza dist. Bulfoni Remigio, Davit Alfonso, Lirussi Massimo, Moss Desiderio, Righini Enrico, Rocco Morando.

Coro II festivo B promossi con premio di I grado Moro Celso, con menzione onor. Grattoni Italo, Martini Antonio promossi senza dist. Chittaro Giuseppe, Caldana Giovanni, Del Degan Luigi, Fabbro Giuseppe Feruglio Alfredo, Grattoni Colombo, Rizzi Ferdinando.

Corso III festivo promossi con premio di I grado Bertoli Giuseppe, Grattoni Cesare; con menz. onor. Bolzicco Vittorio, Beltrame Guglielmo.

Promossi senza distinzione Bertoni Giuseppe, Calligaris Giuseppe, Comelli Ruggero, Dosso Emilio, Gobessi Girolamo, Lotti Iginio, Masolini Giorgio, Michelino Angelo, Morandini Luigi,

Rizzi Vittorio, Talotti Italico, Zuppetti Augusto.

Corso femminile di disegno, promosse con premio di I grado Fracasso Clelia, Valerio Palmira (del III anno), con premio di II grado, Del Giusto Teresa (del I anno), Gabbino Lelia (del II anno).

Querincigh Maria del Corso libero attestato di lode, con menz. onor. Pezzi Iole, Manzutti Lidia, Stefanutti Maria

Promosse senza dist. Del Toso Marcella Fabris Emilia, Fracasso Amalia, Menegon Maria, Malattia Carolina, Princisgh Gemma, Veluttini Maria.

Corso speciale per operai elettricisti. Promossi dal I al II anno, Braidotti Oreste, Chittaro Zelindo, Comuzzi Renato, Conte Eusebio, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fantoni Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Perini Giuseppe, Pirazzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pianta Fausto, Sillani Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

(Seduta del giorno 14 luglio

Bilancio preventivo 1912 - Aumento di salario.

Concretò il bilancio preventivo 1912 da sottoporsi all'approvazione del Consiglio Prov.

Migliorò i salari degli infermieri del Manicomio prov. a datare dal 1.o luglio 1911.

Concorso per ciechi

Stabilì di bandire il concorso per 2 posti gratuiti per istruzione di un cieco ed una cieca poveri.

Derivazioni d'acqua - Strada del Monte Croce.

Espresse l'avviso che sia giunto il momento di regolarizzare la posizione delle derivazioni d'acqua dalla Roggia Venchiarutti di Gemona.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori lungo le strade prov.

Prese atto della consegna dei lavori di costruzione del secondo tronco della strada prov. di Monte Croce da Rigolato a Forni Avoltri.

Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione, interessanti la Provincia, Manicomio ed Ospizio Esposti.

Lieto convivio

Un gradito ricordo ha lasciato il simposio che ieri sera ebbe luogo nel cortile dell'Albergo Roma.

L'Enotria tutta era convenuta a salutare due dei suoi benemeriti soci che abbandonano questa città, chiamati: il prof. Giuseppe Murer già assistente di fisica presso questo Istituto Tecnico, a reggere, per conseguita eleggibilità, la carica di professore di matematica nelle Scuole Tecniche; ed il ragioniere Mario Maccorini che quantunque giovane d'anni, ma già provetto nella sua professione di banchiere per aver disimpegnato lodevolmente al suo ufficio durante gli anni di permanenza nella Banca di Udine, venne elevato alla carica di direttore delle testè costituitasi Banca di Cordenons.

Quantunque l'Enotria veda diradarsi le sue file, tuttavia non può che essere orgogliosa di sapere che i suoi soci camminano costantemente sulla via del progresso; e di questi sentimenti si fecero eco i brindisi pronunciati dai professori Franco, Gentilini e Procopio, a cui risposero commossi i festeggiati.

Ad un lieve zeffiro che portava un poco di refrigerio in una giornata di afa, seguì un lontano rombo, e poi lemme lemme qualche goccia di pioggia che ci divise, con un affettuoso saluto ai nostri cari amici partenti.

La calata d'un colombo

Ieri mattina, alle 4, il portiere dell'Albergo Nazionale, aprendo le porte, vide sulla strada un grosso colombo grigio che invano cercava di volare.

Lo raggiunse e lo prese. Era un colombo viaggiatore, austriaco, al quale erano state raccorciate le penne maestre dell'ala destra, mettendolo nella impossibilità di spiccare il suo bel volo. Il colombo, robusto e vivace, appartiene alle piccionaie militari austriache. Porta scritto sopra un ala: *Militaerbrieftaube* e sopra l'altra: *F. S. Wien Nr.* 223. — Ci sono poi le raccomandazioni al pubblico di nutrirli, abbeverarli, farli riposare e mandarli avanti.

Il colombo non teneva sotto la coda il tubetto con la lettera, ma in compenso teneva una grandissima fame.

Il proprietario dell'Albergo, uomo di cuore, l'ha fatto mettere in un bel gabbione, provvedendolo di tutti i *conforts*; e così abbiamo a Udine un pensionato austriaco di più.

L'arresto di quattro mascalzoni

L'altra sera certi Gaudio Turco, abitante in vicolo Silio; Antonio Cigaina abitante in vicolo Caiselli; Lino De Nardo abitante in via Villalta, e Dialma Rizzi abitante in riva Bertolini, senza alcun motivo investirono con epiteti ingiuriosi il vigile Linda che trovavasi di servizio in Piazza Umberto I; e poscia, saliti sulla riva del castello intrapresero contro di lui una fitta sassaiuola.

I quattro mascalzoni vennero per questo fatto denunciati alla procura del Re e ieri stesso arrestati e passati alle carceri.

Sottoscrizione di protesta in favore della Dante Alighieri

Ventesima lista

Somma precedente	L.	1241.07
Seconda lista da *Pontebba*		
N. N. a mezzo della *Patria del Friuli*	»	2.—
Somma raccolta	L.	1249.07

Ripetiamo, per l'ultima volta, ai signori che avessero raccolto oblazioni, di rimettere l'importo con le liste dei sottoscrittori o al nostro *Giornale*, od al Comitato Udinese della *Dante Alighieri*.

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Questa sera nuovo programma così diviso:

1. *Pathè Journal*: Nuova edizione nella quale primeggia: Il circuito aereo europeo.

2. *Il rivale gabbato*: Commedia romantica. Film a colori naturali Pathè Freres.

3. *Re Enzo*: Grandioso dramma storico tolto dalle cronache di Italia del 1270.

4. *La grande fiera di Nijni-Novgorad* (Russia): Splendida assunzione dal vero.

5. *Little Noritz è troppo piccolo*: Originale scena comica.

Accompagnamento d'orchestra.

Teatro Minerva

CINEMA SPLENDOR

Ieri sera venne inaugurata la nuova cornice riquadro per le films; un vero capolavoro artistico dipinto dal prof. Giacomo Rossi, scenografo triestino.

Così il pubblico ha campo di poter ancor meglio apprezzare i magnifici programmi che l'impresa Bernardino presenta.

Rileviamo che il numero dei quadri fu in questi giorni elevato da 5 a 9 senza tener conto delle eventuali novità del giorno che vengono date fuori programma.

Oggi nuovo svariato programma composto di 9 quadri tra assunzioni dal vero, drammi, commedie e comiche.

VOCI DEL PUBBLICO

Echi della calata del pallone

Caro Direttore,

Vedo che anche il *Giornale di Udine* pubblica qualche ritocco verniciato di ironia sulla calata del *Tyrol* in Friuli. Ora lasciatemi dire francamente: le dispiacenze e le velate recriminazioni per l'esito dell'inchiesta militare sono ingiuste e infondate.

L'autorità militare della cui intelligenza o rettitudine nessuno può dubitare ha compiuto con coscienza, tutti i rilievi e le investigazioni — e, in presenza al risultato negativo, non poteva deliberare altrimenti.

L'impianto d'una istruttoria processuale sopra indizi, ai quali il sospetto, per quanto naturale, poteva soltanto dare consistenza avrebbe condotto allo stesso risultato, con questo di più o di peggio: che non avrebbe deposto in favore dell'avvedutezza delle nostre autorità.

Mancando la prova certa, anche se erano delle spie, come è naturale supporre, non si poteva far altro che metterli gentilmente alla porta, come fu fatto.

A me personalmente che li ho uditi parlare, alle ore due del mattino, dopo la liberazione in mezzo ai bicchieri di birra ed a parecchi curiosi nottambuli seduti davanti al caffè Corazza, quei quattro signori fecero l'impressione di essere piuttosto uccelli di palude che di montagna, ivi compreso l'ufficiale.

Se credete pubblicate.

N.

Oh, no!

Ci si riferisce un colloquio abbastanza curioso avvenuto in un scompartimento di prima classe della ferrovia Gorizia - Trieste fra un signore udinese e un ufficiale di Stato Maggiore austriaco.

Entrati in discorso l'ufficiale, che parlava bene l'italiano, accennò alla discesa del pallone Tirolese.

Il signore italiano gli osservò:

— Ha visto che le nostre autorità, non avendo trovato nulla, li lasciarono subito andare.

— Sì, sì, fece l'ufficiale sorridendo.

— Probabilmente in Austria avrebbero fatto altrettanto, se fosse calato un pallone italiano.

— Oh! no! ribattè vivamente e con convinzione l'ufficiale austriaco.

Il colloquio è assolutamente storico.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Note alla seduta

ROMA, 4, (notte). — La ripresa della discussione sul monopolio è avvenuta tra la calma più completa. L'interesse maggiore è stato per la mossa dell'onor. Bertolini, la quale costituisce il fatto nuovo che permetterà al governo di superare la situazione.

L'onor. Bertolini ha presentato tre emendamenti che modificano il progetto Nitti. Nell'articolo primo la formula Nitti, che parla di monopolio, è abbandonata per dire che le assicurazioni saranno esercite da un istituto nazionale. L'articolo secondo stabilisce che lo stato eserciterà in monopolio le assicurazioni inferiori a 15 mila lire di capitale o a 1500 lire di pensione; le assicurazioni superiori potranno essere fatte dalle società.

La tassa stabilita all'articolo 13 della legge sulle assicurazioni, attualmente dell'uno per cento è elevata al cinque per cento a favore delle pensioni operaie.

Infine, pur non concedendo indennità per spese di impianto alle compagnie, concedesi loro di contrarre assicurazioni anche inferiori alla cifra del monopolio, per un termine massimo di sei anni.

In complesso, gli emendamenti Bertolini rappresentano una via d'uscita conciliativa. Essi sono stati presentati d'accordo con l'on. Giolitti. Per mera formalità, domani governo e commissione si raduneranno per deciderne o meno l'accettazione.

Resta però sempre a vedere cosa faranno i socialisti. Essi si riunirono oggi per decidere in proposito; ma dopo lunga discussione soprassedettero a ogni deliberazione stabilendo di riconvocarsi per domani.

Sembra però — e questo era anche il parere dell'on. De Felice — che si schiereranno contro gli emendamenti.

La *Tribuna* pubblica un notevole articolo nel quale rileva la profonda impressione prodotta all'estrema e specie tra i socialisti all'annuncio degli emendamenti Bertolini.

L'annuncio che il governo faceva qualche concessione, impressionò gli spiriti più accesi e i socialisti impegnati a fondo contro il gruppetto della «giovane Turchia conservatrice», ma che non si sono curati di vedere quali fossero le concessioni governative. Le quali, anzi, soddisfano anche molti oppositori che si trovavano in un *cul de sac* politco.

I più riflessivi hanno cominciato lo esame degli emendamenti nei loro effetti pratici all'infuori della grossa e grave quistione politica.

Lo stesso giornale li esamina notando le differenze formali che passano tra essi e il progetto. Essendo infatti la media delle assicurazioni di settemila lire, il monopolio è virtualmente assicurato al governo. Il giornale romano nota che la concessione di sei anni di tempo alle compagnie varrà loro come indennizzo.

A noi — prosegue sempre la *Tribuna* — sembra che con la sua proposta l'on. Bertolini abbia afferrato una palla al balzo con differene intenzione gettatagli; il suo provvedimento, è opportuno e politico.

Un uomo stritolato

FIRENZE, 4, (notte). — Oggi il tram elettrico investì lo scalpellino Benci Achille, mentre lavorava presso il ponte delle Grazie, stritolandolo.

L'appoggio della stampa austriaca alla politica germanica

VIENNA, 4. — La *Reichspost* difende la Germania contro l'asserzione che essa violerebbe l'atto di Algesiras. L'Austria-Ungheria deve appoggiare l'intervento della Germania in favore del regime della porta aperta, e contro le aspirazioni particolari della Francia e della Spagna.

La *Neue Freie Presse* crede che la Francia e la Germania finiranno per arrivare ad un accordo a condizione che la Francia si decida a romperla con la sua politica passata.

Il *Tageblatt* spera che le tre Potenze abbandoneranno simultaneamente il Marocco.

La *Zeit* crede che la misura presa dalla Germania sia una conseguenza logica delle misure anteriormente prese dalla Francia.

Il *Neues Wiener Tageblatt* è convinto che nessun conflitto risulterà dal fatto della Germania, perchè il buon diritto di questa non può certamente essere contestato.

L'*Extrablatt* è convinto che esse finiranno per aggiustarsi e riconoscere alla Germania il diritto di difendere i suoi connazionali.

Le lotte per la costituzione in Inghilterra

LONDRA, 4. — Alla Camera dei Lordi è continuata la discussione degli emendamenti "Lansdowne„. Essa procede senza incidenti e non da alcuna indicazione sulla soluzione finale della crisi costituzionale.

Lord Morley pur respingendo gli emendamenti perchè annullano il principio del Parliament bill non dice nulla delle intenzioni del Governo nel caso i lordi insistessero negli emendamenti. Credesi generalmente che una crisi sia poco probabile.

101 studenti condannati a Leopoli

LEOPOLI, 4. — Oggi, 81.o giorno d'udienza, è seguita presso questo tribunale la pubblicazione della sentenza contro gli studenti ruteni, accusati degli eccessi presso quest'Università. Cinque imputati, cioè uno studente di legge, uno di teologia, due di filosofia ed un giovane ruteno disoccupato, furono condannati per pubblica violenza e malizioso danneggiamento a tre mesi di carcere; 68 imputati furono condannati ad un mese e 26 a 14 giorni di carcere, dunque nessuno fu assolto.

La difesa ha presentato ricorso contro la sentenza.

ITALIA, AUSTRIA E RUSSIA pienamente d'accordo sulla questione albanese

VIENNA, 4. — A quanto si assicura nei circoli diplomatici, hanno avuto luogo negli ultimi tempi trattative tra l'Austria, l'Itali e la Russia in merito alla questione albanese, e fu constatato che queste tre Potenze interessate in prima linea nei Balcani sono perfettamente d'accordo nel loro giudizio sulla situazione balcanica. Tale accordo è già di grande vantaggio perchè così quegli Stati balcanici i quali vogliono trarne utile speciale per se dall'attuale situazione in Turchia, capiranno che non potranno calcolare sull'appoggio di una delle tre menzionate grandi Potenze, nel caso che non mirino ad una meta conciliabile con la pace.

UN ATTENTATO CONTRO IL CARDINALE UNGHERESE

BUDAPEST, 4. — A mezzodì si sparse alla Camera dei deputati la voce che era stato commesso un attentato contro il principe primate cardinale Vaszary che si trova in villeggiatura nella sua villa sul lago di Platten. Al palazzo del principe primate si davano stamane ai giornalisti le seguenti comunicaioni: Stamane verso le 8 un individuo finora non identificato voleva entrare nella stanza da letto del principe primate, ma fu fermato nell'anticamera dal cameriere del cardinale. Fra i due si impegnò una lotta ed infine il cameriere sparò due colpi di revolver contro l'individuo, però senza ferirlo. L'individuo fu poi domato e condotto alla gendarmeria, dove dichiarò che voleva attentare alla vita del principe primate. Per ora mancano ulteriori particolari

Gravi disordini a Manchester

LONDRA, 4. — Si segnalano in vari luoghi disordini provocati dagli scioperanti e la polizia che dovette chiedere l'intervento della truppa. Si operarono numerosi arresti.

Il figlio di Segantini in Tribunale

BERLINO, 4. — Dinanzi alla Camera penale di questo tribunale provinciale è incominciato stamane il processo contro il pittore Mario Segantini accusato di truffa ripetuta e falso in documenti. Si tratta di sensazionali falsificazioni di quadri da lui commessi vendendo quadri propri come opere del suo defunto padre, il celebre pittore Giovanni Segantini.

Il Segantini è stato condannato a nove anni di carcere.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 4. — *Pressione* — In Europa la pressione massima è 775 sulla Francia e Germania, minima 748 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore il barometro è salito fino a 5 mm. nel Veneto, la temperatura è aumentata, qualche vento forte del primo quadrante sull'alto e medio Adriatico pioggie sparse e qualche temporale sulle Alpi e Abruzzo.

Stamane cielo nuvoloso o coperto al nord; vario al centro, Puglie ed isole, sereno altrove. Barometro 777 al nord, 764 al sud e Sardegna.

Probabilità: venti settentrionali moderati o forti al nord, deboli altrove, tempo buono nell'alto Adriatico ed alto Tirreno mossi

(4 luglio)

Ore 8 termometro 20.8 — Minima 15.5 — Barometro 758 — Stato atmosferico - Misto — Vento - Est — Pressione - Crescente.

Dott. I. FURLANI Direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
STABILIMENTO TIP. FRIULANO

Corriere commerciale

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 26 Giugno al 11 luglio (dazio compreso)

Cereali		al q.le
Frumento	da L. 26.50	a 27.25
Granoturco giallo	» 19.—	» 21.—
» bianco	» 18.75	» 20.75
Cinquantino	» —.—	» —.—
Avena	» 20.75	» 21.25
Segala all'ett.	» 14.—	» 14.50
Sorgorosso	» —.—	» —.—
Legumi		
Fagiuoli alpigiani	da L. —.—	» —.—
» di pianura	» 22.—	» 30.—
Patate	» 8.—	» 14.—
Castagne	» —.—	» —.—
Riso		
Riso qualità nostrana	» 40.—	» 46.—
» giapponese	» 35.—	» 38.—
Formaggi		
Formaggi da tavola qualità diverse	da L. 160.—	a 200.—
Formaggio montasio	» 195.—	» 210.—
tipo comune (nos.)	» 160.—	» 180.—
pecorino vecchio	» 300.—	» 310.—
lodigiano	» 230.—	» 260.—
parmeggiano	» 220.—	» 250.—

Burri		
Burro di latteria	da L. 290.—	» 300.—
» comune	» 260.—	» 265.—
Carni all'ingrosso)		
Carne di bue (p. m.)	da L. —.—	» 205.—
» vacca (p. m.)	» —.—	» 185.—
» vitello (p. m.	» —.—	» 170.—
» porco (p. m.	» —.—	» —.—
Pollerie		al chil.a
Capponi	da L. —.—	a —.—
Galline	» —.—	» —.—
Polli	» —.—	» —.—
Tacchini	» —.—	» —.—
Anitre	» —.—	» —.—
Oche vive	» —.—	» —.—
» morte	» —.—	» —.—
Uova (al cento)	8.—	» 8.50
Salumi		al q.le
Lardo	da L. 115.—	a 180.—
Struto nostrano	» 160.—	» 170.—
Foraggi		al q.le
Fieno dell'alta I qualità	da L. 5.30	a 5.80
» » II »	» 4.80	» 5.90
» della bassa I »	» 4.70	» 5.10
» » II »	» 4.30	» 4.70
Erba spagna	» 3.80	» 4.60
Paglia da lettiera	» —.—	» 4 50
Legna e carboni		
Legna da fuoco (tagliate)	da L. 2.40	» 2.50
» » (in stanga)	» 2.30	» 2.50

Grani: Martedì 27. — Furono misurati Ettolitri 260 di granoturco.
Giovedì 29 — Giorno festivo.
Sabato 1 luglio — Ett. 349 di granoturco.
Mercati poco animati.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE
Granoturco L. 14.25 — L. 16.15
Segala L. 12.50 — L. 13.25
Fagioli L. 27

PIAZZA VENERIO
Ciliegie L. 10 — L. 26
Marinelle L. 33
Pere L. 16 — L. 28
Pesche L. 30 — L. 1.80

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano
4 luglio (*Chiusura*)

Rend. ital 3 3/4 0/0 contanti	102.80
" " " fine luglio	103.02
" " 5.1/2 0/0	103.95
Azioni Banca d'Italia	1461.—
" Banca Commer. Ital.	852.—
" Credito Italiano	560.—
" Ferrovie Mediterranee	440.—
" Navigazione Gen. Ital.	372.50
" Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	167.—
Azioni Londra	25.30
" Svizzera	100.433/4

Borsa di Genova
(4 luglio (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3/4 0/0 contanti	102.75
" " fine luglio	102.97
Rendita Ital. 3.1/2 0/0	102.82
Azioni Banca d'Italia	1461.15
" Banca Commer. Ital.	853.50
" Credito Italiano	560.—
" Ferrovie Meridionali	657.50
" " Mediterranee	411.50
" Navigazione Gen. Ital.	373.70
" Raff. Ligure Lombarda	342.—
" Acciaierie Terni	1,444.—
" Eridania	731.—
" Ansaldo Armstrong e C.	233.—

Borsa di Parigi
4 luglio (*Chiusura*)
mercato debole

Rendita francese 3 0/0	94.55
" Italiana 3.3/4 0/0	104.35
Cambio Londra a vista	25.29
Consolidato Inglese 2. 3/4 0/0	79.18
Obblig. Ferrovie Lombarde	298.—
Cambio su Italia	99.6/8
Rendita Turca	92.30
Rendita Russa 1891	85.90
" " 1906	104.25
" " 1909	103.05
" Portoghese	68.—
Banca Commerciale	846.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.10
per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.
per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.
per Venezia: O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30. D. 20.5 - Lusso 20.32.
per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.
per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.
per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.
da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.33 - O. 19.42 - O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46, O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.20 - D. 17.5 M. 19.40 - A. 22.56.
da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio - M. 9.42 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43
da Cividale: A. 6.50 - M. 9.26 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.58.
da Trieste-S. Giorgio: A. 9.48 - M. 13.5 - 17.36 - M. 21.43.
da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20 - 14.50 - 18.40 - 21.20
Valvasone	9.35 - 15.8 - 18.56 - 21.34
S. Martino Tagl.	9.42 - 15.15 - 19.3 - 21.42
S. Giorgio Rich.	9.53 - 15.27 - 19.15 - 21.50
Arrivo a:	
Spilimbergo	10.8 - 15.42 - 19.30 - 22 5.1
da Spilimbergo	6.05 - 8.7 - 13.25 - 17.28
S. Giorgio Rich.	6.22 - 8.24 - 13.44 - 17.40
S. Martino Tagl.	6.30 - 8.32 - 13.52 - 17.48
Valvasone	6.37 - 8.40 - 14.05 - 17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.50 - 8.53 - 14.15 - 18.10

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE per S. Daniele (P. Gemona): 6.37 - 9.6 - 11.41 - 15.01 - 18.25 - Festivo 21.27.
Arrivo a S. Daniele: 8.8 - 10.37 - 13.10 - 16.52 - 20.0 - Festivo 22.8.
Partenza da S. Daniele: 6 - 8.01 - 11.0 - 12.46 - 17.58 - Festivo 21.
Arrivo a UDINE (P. Gemona): 7.31 - 10.2 - 12.35 - 15.16 - 19.29 - Festivo 22.31.